

N°2
2021

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Garda

SALUTE INSIEME

EDITORIALE

Cari lettori,

la campagna vaccinale anticovid, avviata lo scorso mese di gennaio, sta portando i benefici attesi ed il raggiungimento, già da fine aprile, dell'obiettivo nazionale fissato in 500mila vaccinazioni al giorno, reso possibile dalla maggiore disponibilità di dosi vaccinali, è un chiaro segnale che si sta procedendo nella giusta direzione.

Grazie al forte impegno del personale medico ed infermieristico dislocato presso le sedi vaccinali, ASST Garda ha somministrato complessivamente n. 255.849 dosi delle quali 183.774 prime dosi e 72.075 seconde dosi (dato aggiornato al 28/06/2021).

Nelle ultime settimane abbiamo assistito, anche grazie alla campagna vaccinale, ad una riduzione dei contagi e del numero di accessi ai Pronto Soccorso da parte di persone con sintomatologia riconducibile ad infezione da coronavirus; conseguentemente abbiamo registrato una diminuzione del numero di ricoveri che ci ha permesso di riconvertire buona parte dei posti letto dedicati ai pazienti covid in posti letto non covid.

Durante la seconda fase pandemica, al pari di quanto avvenuto nel 2020, ASST Garda ha sempre garantito gli interventi chirurgici urgenti e le prestazioni ambulatoriali prescritte con classe di priorità U (urgenti) e B (entro 10 giorni); ora il nostro obiettivo è la ripresa dell'attività non urgente, che ha inevitabilmente subito un rallentamento.

Per il recupero delle prestazioni di specialistica ambulatoriale sospese – meno di 2.000 prestazioni - è stato redatto un piano, trasmesso a Regione Lombardia, mirato a ridurre le liste di attesa garantendo, nel contempo, anche l'erogazione di prestazioni di nuova prescrizione.

La pandemia ha imposto una accelerazione nello sviluppo della piattaforma aziendale di telemedicina, attualmente utilizzata soprattutto per le visite di controllo di diabetologia, che verrà sempre più utilizzata per l'erogazione di prestazioni specialistiche in particolare per visite di controllo e follow-up.

Resta di fondamentale importanza continuare a rispettare le regole che già conosciamo: utilizzo della mascherina, distanziamento sociale e disinfezione frequente delle mani.

Dr. Carmelo Scarcella

Direttore Generale



Campagna Vaccinazione anti Covid-19

**SONO
VACCINATO**

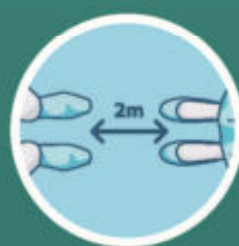
**E CONTINUO A SEGUIRE
LE REGOLE**



Usa sempre
la mascherina



Lavati spesso
le mani



Mantieni
le distanze

info: vaccinazionicovid.regione.lombardia.it
Più siamo, prima vinciamo.



**Regione
Lombardia**

L'ASSESSORE REGIONALE AL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE PIETRO FORONI IN VISITA ALL'HUB VACCINALE DI CASTELLETTO DI LENO

Lo scorso 19 aprile l'Assessore Regionale al Territorio e Protezione Civile Pietro Foroni ha visitato l'hub vaccinale di Castelletto di Leno attivato lo scorso 2 marzo da ASST Garda in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

L'Assessore Pietro Foroni, accolto dal Direttore Amministrativo Teresa Foini, dal Direttore Socio-Sanitario Roberta Brenna, dal Sindaco di Leno Cristina Tedaldi e da numerosi Sindaci dei comuni limitrofi, ha sottolineato l'importanza della campagna vaccinale e del lavoro degli operatori impegnati nelle vaccinazioni nonché dei circa cinquemila volontari della Protezione Civile che ogni giorno collaborano attivamente in numerosi hub lombardi.



“ASST Garda ha attivato l'hub di Castelletto di Leno, Gavardo, Lonato del Garda e Manerbio – ha dichiarato il Direttore Amministrativo Teresa Foini, precisando che tre di questi sono destinati alla campagna vaccinale massiva – in stretta sinergia con le Amministrazioni Comunali e con le Associazioni di Volontariato che ogni giorno operano all'interno dei centri occupandosi dell'accoglienza e della sorveglianza pre e post vaccinazione. Ringrazio l'Assessore Pietro Foroni che oggi ha visitato l'hub di Castelletto di Leno dove gli operatori di ASST Garda, i Medici di Famiglia, che numerosi hanno aderito in questo territorio, ed i volontari sono impegnati quotidianamente nella campagna vaccinale rendendo un importante servizio a tutta la comunità.”

I VACCINI COVID VISTI DA DENTRO E DA FUORI

A cura della Dr.ssa Eleonora Di Mauro e del Dr. Emanuele Allemand Medicina Interna Gavardo

Cosa sono i vaccini?

Sono dei preparati che stimolano il sistema immunitario a produrre specifiche proteine dirette verso di loro, dette anticorpi. Questi anticorpi a loro volta sono in grado di neutralizzare, con vari meccanismi, il bersaglio verso cui sono stati prodotti, generalmente virus o batteri. Per ottenere la stimolazione degli anticorpi generalmente si usa comporre il vaccino con il microorganismo stesso che provoca la malattia, ma indebolito o ucciso, oppure solo con alcune sue parti, cioè senza che il preparato vaccinale sia in grado di dare la malattia. Infine vengono poi aggiunte altre sostanze di vario genere in grado di render più efficace e stabile il preparato.

E il vaccino anti-COVID19?

I vaccini anti-COVID19 sono sostanzialmente di 2 tipi, entrambi progettati per far produrre al nostro organismo degli anticorpi contro la proteina SPIKE del coronavirus. E' stata scelta questa proteina poiché è quella che permette al virus di entrare nelle cellule per infettarle, passaggio cruciale senza il quale il virus non può dare la malattia.

I vaccini del primo tipo sono ad RNA messaggero (mRNA) e funzionano inducendo alcune cellule del nostro corpo a produrre direttamente la proteina SPIKE tramite i piccoli frammenti di mRNA che si iniettano e ne contengono le istruzioni. Quelli del secondo tipo invece utilizzano uno dei virus del raffreddore comune modificato per far produrre la proteina SPIKE alle cellule in cui entra invece di dare il raffreddore. In entrambe i casi il nostro organismo vede la proteina SPIKE nuova ed estranea, che non dovrebbe essere normalmente presente nel nostro corpo, e produce degli anticorpi fatti apposta contro di lei.

Come funzionano i vaccini?

I vaccini funzionano attivando nell'organismo una risposta simile a quella che avverrebbe con una infezione naturale, cioè producendo anticorpi di vari tipi (classi), alcuni immediati ed altri più duraturi, per cui però sono necessarie fino a 3 settimane. I vaccini in sostanza stimolano la memoria (immunologica) del nostro organismo preparandola a una risposta molto veloce se veniamo in contatto con la malattia vera e propria per cui siamo stati vaccinati. Se invece non si sia fatto il vaccino il nostro corpo non sa già quali anticorpi mandare contro la malattia ed impiega molto più tempo a produrli, a volte perdendo la battaglia.

Nel caso del COVID-19 se sono già presenti gli anticorpi ottenuti col vaccino la proteina SPIKE viene bloccata ed il virus non è in grado di entrare nelle cellule e replicarsi con efficacia dando la malattia.

Come si somministrano?

I vaccini possono essere somministrati per bocca, sottocute o intramuscolo. Alcuni vaccini prevedono una sola dose, altri più dosi, anche lontane nel tempo. Questo avviene perché a seconda della memoria immunologica del nostro corpo può essere che basti un solo vaccino per proteggerci tutta la vita mentre in altri casi, di tanto in tanto, dobbiamo rinfrescare lo stimolo a produrre adeguati anticorpi con i richiami vaccinali. Tutti i vaccini approvati per il

COVID-19 prevedono una seconda dose eccetto il vaccino registrato in monodose. Tutti vengono somministrati con iniezioni intramuscolari.

Quali sono le false credenze sui vaccini?

I vaccini, purtroppo, sono accompagnati anche da falsi miti e da credenze che non hanno alcun fondamento scientifico.

Per esempio:

- i vaccini provocano l'autismo. **Falso**, oggi tutto il mondo scientifico è concorde nel dire che non vi è alcuna evidenza di associazione tra vaccini e sviluppo dell'autismo. Sono state effettuate ulteriori ricerche che hanno dimostrato, tra le altre cose, che non vi è alcun rischio di autismo per i bambini né quando sono sottoposti al vaccino anti-morbillo, né con qualsiasi altro tipo di vaccino;

- troppi vaccini possono essere dannosi per il nostro sistema immunitario. **Falso**, il nostro sistema immunitario è assolutamente capace di produrre una risposta immunitaria protettiva a fronte della somministrazione anche di più vaccini e, in seguito, sarà in grado di riconoscere quegli stessi antigeni per combatterli, nel caso in cui la persona venga a contatto con la malattia vera e propria;

- i vaccini anti Sars-CoV-2 sono stati preparati troppo in fretta e non sono sicuri. **Falso**, perché anche se in breve tempo questi vaccini sono stati approvati dalle Autorità competenti dopo innumerevoli studi scientifici;

- il vaccino a RNA è pericoloso perché modifica il codice genetico. **Falso**, perché l'RNA ha il solo compito di trasportare le istruzioni per la produzione delle proteine da una parte all'altra della cellula;

- il vaccino non è molto utile perché l'immunità dura solo poche settimane. **Falso**, I dati provenienti dalle sperimentazioni indicano che i vaccini inducono una protezione che dura diversi mesi. Molti studi sono in corso per avere certezza sulla durata di tale protezione e sapere se sarà necessario o meno effettuare dei richiami come accade per altre vaccinazioni;

- il vaccino causa trombosi. **Falso**, i casi riscontrati sono estremamente rari. Il rischio di trombosi è nettamente più alto nei pazienti affetti da COVID-19 che in quelli vaccinati;

- per un soggetto allergico il vaccino contro il Covid è più pericoloso di altri farmaci. **Falso**, è pericoloso tanto quanto gli altri farmaci.

Perché vanno fatti?

I vaccini proteggono da malattie gravi e costituiscono una delle più grandi conquiste della medicina. Grazie alla vaccinazione alcune malattie infettive come il vaiolo sono state eliminate, mentre per altre patologie infettive l'incidenza si è notevolmente ridotta.

Anche se i vaccini, come tutti i farmaci, possono potenzialmente causare eventi avversi, occorre considerare il rischio, sicuramente maggiore, a cui ci si espone nel caso si scelga di non vaccinarsi.

Quando si confrontano i rischi della vaccinazione con i pericoli derivanti dalle malattie, i vaccini sono di gran lunga la scelta più sicura. I vaccini anti COVID proteggono da Covid19 ed evitano lo sviluppo di forme gravi di malattia, salvando vite e riducendo la pressione sul servizio sanitario nazionale.

Sono al momento lo strumento più potente ed efficace a nostra disposizione nella lotta contro il virus. Nonostante negli ultimi mesi si siano succedute una serie di informazioni contraddittorie su questi vaccini e sulla loro sicurezza, che hanno comportato una crescente diffidenza e incertezza tra le persone, è tuttavia di grande importanza, per riuscire a combattere a livello di comunità il virus SARS-CoV-2, che questi timori vengano superati sulla base di dati condivisi dalla comunità scientifica, affinché la popolazione possa aderire in tutta tranquillità alla campagna vaccinale, perché se siamo vaccinati in un numero sufficiente impediamo al virus di circolare.



FIRMATA UNA CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO SOCIO SANITARIO POLIFUNZIONALE DI DESENZANO

È stata sottoscritta il 7 aprile dal Direttore Generale di ASST Garda Carmelo Scarcella e da Lidia Venturini, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Renato e Damiana Abrami Onlus, la convenzione che prevede la realizzazione di un Centro Socio Sanitario Polifunzionale nel comune di Desenzano del Garda.



Alla sottoscrizione erano presenti Alessandro Mattinzoli Assessore Regionale alla Casa e Housing Sociale, Guido Malinverno Sindaco della Città di Desenzano del Garda e la Direzione Strategica di ASST Garda - Teresa Foini Direttore Amministrativo, Gaetano Elli Direttore Sanitario, Roberta Brenna Direttore Socio Sanitario.

“È con immensa gratitudine – ha dichiarato Carmelo Scarcella – che sottoscriviamo oggi una nuova convenzione con la Fondazione Renato e Damiana Abrami Onlus, da tempo vicina ad ASST Garda e ai nostri pazienti. L'accordo prevede la realizzazione del Centro Socio Sanitario Polifunzionale che ospiterà i servizi territoriali attualmente dislocati nel Complesso Commerciale Le Vele - Consultorio Familiare, Centro Vaccinale, Ufficio Scelta e Revoca - il Centro Servizi, il Servizio di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza e il Polo Formativo aziendale. Nel nuovo edificio troverà collocazione anche l'Equipe Operativa Handicap. Inoltre verrà attivato il Centro per la cura della Depressione, un disturbo che colpisce il 15% della popolazione che qui troverà un riferimento qualificato per la diagnosi e la cura. La creazione del Centro Socio Sanitario Polifunzionale, che porterà il nome di Damiana Abrami, permetterà di ampliare l'offerta sanitaria e collocare i servizi con vocazione territoriale in un'unica nuovissima struttura aumentandone l'efficienza gestionale ed organizzativa. La sua attivazione rappresenta una grande opportunità di riqualificazione e potenziamento dei servizi offerti da ASST Garda e un'opportunità anche per la collettività che ne usufruisce.”

La Fondazione Abrami, lo scorso mese di dicembre, ha manifestato l'intenzione di realizzare il nuovo edificio a proprie spese seguendone direttamente tutte le fasi sin dalla progettazione; l'accordo prevede inoltre la fornitura di beni e attrezzature necessari al funzionamento del Centro e l'arruolamento di idoneo personale.



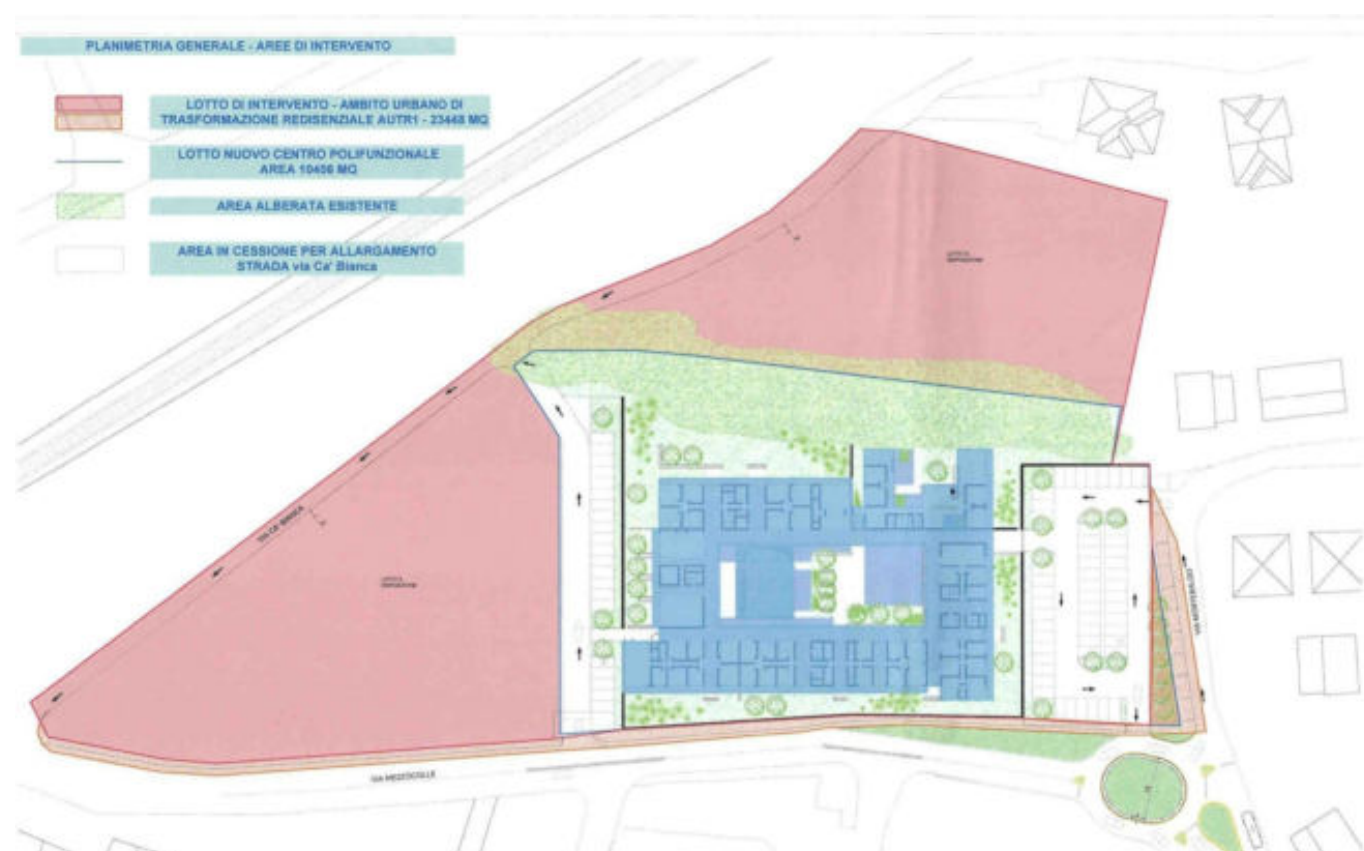
“La Fondazione Renato e Damiana Abrami Onlus – ha sottolineato Lidia Venturini - ha deciso di "abbracciare" un altro progetto, in accordo con ASST Garda, ovvero la realizzazione di un Centro Socio Sanitario Polifunzionale intitolato a Damiana Abrami, presso il comune di Desenzano del Garda. In questa nuova struttura, interamente realizzata a spese della Fondazione, troveranno posto diversi servizi già offerti e verrà altresì attivato un apposito Centro adibito alla cura di una realtà clinica molto importante rappresentata dalla depressione. La Fondazione, attraverso questa convenzione, intende garantire interventi terapeutici multifunzionali, mirati al benessere della persona sotto svariati profili. La finalità di tale progetto corposo, infatti, non risiede soltanto nel potenziare i servizi offerti da ASST Garda, ma soprattutto nell'"entrare delicatamente" nella sfera di chi è provato emotivamente dalla malattia e necessita, pertanto, di un'assistenza adeguata e dignitosa. La persona è il fulcro attorno a cui ruota la realizzazione di questo edificio, proprio come se la struttura fosse un armonioso abbraccio verso coloro che stanno attraversando la dolorosa esperienza della malattia. Sono davvero onorata e orgogliosa nel vedere che i progetti della Fondazione Renato e Damiana Abrami Onlus prendono forma poiché rappresentano il germoglio dei semi piantati con tanto amore da persone che ci hanno lasciato prematuramente. Io rappresento la loro voce e voglio continuare a esprimere la loro caparbia volontà nell'alleviare la sofferenza delle persone. Questo per me significa far emergere luce negli squarci d'ombra della vita.”

“Per la comunità di Desenzano del Garda e per i territori serviti da ASST Garda – ha dichiarato Guido Malinverno – oggi è una giornata fondamentale perché rappresenta il senso vero della lettera finale “T” ovvero Territorio dell'acronimo delle ASST della Lombardia, tutto ciò grazie alla disponibilità ed al contributo della Fondazione Renato e Damiana Abrami Onlus e di ASST Garda che realizzeranno il nuovo Centro Socio Sanitario Polifunzionale. Come comunità desenzanese siamo grati e riconoscenti perché, grazie all'impegno del Dr. Scarcella e del suo staff, la scelta della Fondazione Abrami è ricaduta sul nostro territorio. Siamo onorati di portare

anche a Desenzano il ricordo della famiglia Abrami dove hanno sede l'ASST e lo storico Presidio Ospedaliero. Questo rappresenta per me e per la mia città un impegno per continuare ed incrementare la proficua collaborazione che ha contraddistinto il rapporto consolidato tra il Comune di Desenzano e ASST Garda negli ultimi due anni."

In chiusura l'Assessore Regionale Alessandro Mattinzoli ha sottolineato come il progetto sia un segno tangibile di lungimiranza soprattutto in un momento difficile come quello che stiamo vivendo e ha posto l'attenzione sulla grande generosità della Fondazione Renato e Damiana Abrami Onlus e sull'importanza della sinergia tra pubblico, privato e istituzioni per mettere in campo progetti di ampio respiro.

IL PROGETTO



Il Centro Socio Sanitario Polifunzionale Damiana Abrami, sorgerà sul terreno di proprietà di ASST Garda ubicato in Via Mezzocolle ben servita dalla viabilità cittadina e velocemente raggiungibile dal casello autostradale e dalla stazione ferroviaria.

Occuperà una superficie di 2.576 mq su un'area di complessivi 23.448 mq e si svilupperà su un solo piano; sarà dotato di ampio parcheggio e, per facilitare lo scorrimento del traffico, verrà costruita una rotatoria all'ingresso dell'area.

Per la sua realizzazione, come illustrato dal progettista Renato Brignani, verranno adottate soluzioni impiantistiche ad alta efficienza tecnologica; gli ambienti saranno moderni, funzionali con elevato comfort e verrà posta attenzione al benessere psicoemotivo dei pazienti e degli accompagnatori, all'umanizzazione degli spazi e alla privacy. Inoltre avrà una struttura ecosostenibile e per la sua edificazione si terrà conto di alcuni principi quali l'armonia con il paesaggio, l'utilizzo di materiali naturali ed il contatto con la natura. Al centro dei padiglioni

sarà presente un patio e la presenza dell'acqua e del verde saranno filo conduttore degli e tra gli spazi ai quali si alternano con l'obiettivo di accogliere le persone coinvolgendole in un'atmosfera piacevole e rilassante. L'edificio sarà diviso in blocchi autonomi collegati tra loro da un unico percorso.

I tempi per la sua realizzazione sono stimati in 17 mesi e l'avvio del cantiere è previsto per novembre 2021.

GLI SPAZI

Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza superficie 342 mq – 16 locali

Consultorio Familiare superficie 353 mq – 13 locali

Centro Vaccinale superficie 180 mq – 11 locali

Centro Servizi superficie 270 mq – 4 locali

Ufficio Scelta e Revoca superficie 60 mq - 1 unico open space

Polo Formativo Aziendale che sarà costituito da:

- area amministrativa di 200 mq – 8 locali
- area per le attività formative, convegni ed eventi di 425 mq con sala riunioni, aula multifunzione con collegamento informatico, 2 laboratori, 1 sala conferenze con sala regia
- area ristoro di 90,5 mq

Centro per la cura della Depressione

superficie 326 mq – 10 locali con rapporto diretto con il verde esterno



RIORGANIZZATI I PERCORSI DI ACCESSO ALL'AMBULATORIO DI ECOGRAFIA PRENATALE E AI REPARTI DI OSTETRICIA

Le Unità Operative di Ostetricia dei Presidi Ospedalieri di Desenzano del Garda, Gavardo e Manerbio hanno riorganizzato i percorsi di accesso ai Servizi ripristinando, dallo scorso 24 maggio, la possibilità per i papà, o per un'altra persona indicata dalla donna, di entrare in reparto in occasione dei momenti più importanti del percorso nascita.



Fotografia di Davide Ceresa

Nel rispetto delle regole antiassembramento e nella rigorosa osservanza delle norme di igiene – utilizzo mascherine FFP2, disinfezione delle mani, assenza di sintomi riconducibili ad infezione da coronavirus – l'accompagnatore può accedere all'Ambulatorio di Ecografia per assistere all'esecuzione dei tre esami previsti durante la gestazione: ecografia di datazione, ecografia morfologica e ecografia di accrescimento.

La persona individuata può stare al fianco della donna per condividere le emozioni di questi tre importanti esami che rappresentano il primo contatto con la nuova vita.

È stata inoltre ripristinata, per i neopapà o altra persona scelta dalla donna, la possibilità di entrare in reparto per far visita alla mamma e al neonato per tutta la durata della degenza. La visita è possibile per un'ora al giorno nella fascia pomeridiana, sempre con la massima attenzione e viene organizzata dal personale sanitario in modo da evitare la presenza nel reparto di tanti papà (o altre persone scelte).

Rimane confermata la possibilità per l'accompagnatore di essere presente durante il travaglio, il parto e nel post-partum.

“Abbiamo deciso – sottolinea la Dr.ssa Daniela Gatti Direttore del Dipartimento Materno Infantile – di garantire la presenza di una persona scelta dalla donna durante tutto il percorso della gravidanza, del travaglio e della degenza a sostegno di una migliore esperienza della nascita, come indicato anche dall'Istituto Superiore di Sanità lo scorso febbraio. Riteniamo sia irrinunciabile la presenza del papà, o di un'altra persona indicata dalla mamma, in un percorso di grande emotività per i neogenitori che possono così tornare a condividere la gioia di questi momenti. Confidiamo che la situazione emergenziale dovuta al covid possa ancora migliorare; in attesa di ciò, è tutela delle degenti e di tutti noi l'osservanza delle regole più volte richiamate.”

AL VIA IL SERVIZIO DI RADIOLOGIA DOMICILIARE

ASST Garda ha attivato, dallo scorso 1 aprile, il servizio di Radiologia Domiciliare dedicato agli ospiti delle RSA del territorio, successivamente esteso anche al domicilio delle persone anziane, fragili, disabili e non trasportabili che ne possono usufruire dietro prescrizione del Medico di Medicina Generale.

“Il progetto – dichiara il Direttore Generale Dr. Carmelo Scarcella – è nato con l'obiettivo di garantire comfort e sicurezza ai pazienti con riduzione degli spostamenti e del rischio di contrarre infezioni in particolare in relazione al coronavirus; coinvolge i tre Servizi di Radiodiagnostica di Desenzano del Garda, Gavardo, Manerbio che hanno effettuato complessivamente 70 radiografie a favore di persone con difficoltà di deambulazione.”

Le RSA ed i Medici di Medicina Generale possono, tramite mail dedicata, richiedere l'esecuzione di radiografie non urgenti del torace, articolazioni, ossa lunghe, bacino e radiografie delle anche (queste ultime solo per controllo postoperatorio).

Il servizio di Radiologia Domiciliare si avvale un'apparecchiatura radiologica mobile e di un'equipe costituita da un tecnico di radiologia e un OSS; la refertazione viene effettuata dal medico radiologo presso il Servizio di Radiodiagnostica del Presidio Ospedaliero di riferimento.

NOMINATI I DIRETTORI DELLE STRUTTURE COMPLESSE PEDIATRIA DI MANERBIO E HOSPICE-CURE PALLIATIVE DI GAVARDO

“Con la nomina della Dr.ssa Giovanna Sassi e del Dr. Emanuele Borra – dichiara il Direttore Generale Dr. Carmelo Scarcella – abbiamo dato continuità nella gestione delle Unità Operative Pediatria di Manerbio e Hospice-Cure Palliative di Gavardo, punti di riferimento per le famiglie della bassa bresciana, del medio Garda e media-alta Valle Sabbia. Nei prossimi giorni si terrà il concorso per Direttore del Servizio Infermieristico Tecnico Riabilitativo Aziendale-SITRA, in programma per mercoledì 21 luglio e, entro l'estate, il concorso per Direttore di Nefrologia-Dialisi.”



La Dr.ssa Giovanna Sassi è stata nominata Direttore della Struttura Complessa Pediatria del Presidio Ospedaliero di Manerbio che aveva già diretto in qualità di Responsabile facente funzioni nel 2013, incarico rinnovato nel 2016 e ricoperto fino alla nomina definitiva dello scorso 15 maggio.

La Dr.ssa Giovanna Sassi è nata a Mozzanica (Bergamo) nel 1960, si è laureata nel 1989 presso l'Università degli Studi di Milano dove ha conseguito anche la specializzazione in Pediatria nel 1993 e in Neonatologia nel 1996.

Ha lavorato presso la Terapia Intensiva Neonatale dell'Ospedale Manzoni di Lecco e presso la Pediatria dell'Ospedale S. Orsola

Fatebenefratelli di Brescia (1992-2005) da dove si è trasferita, nel 2005, presso l'Ospedale di Manerbio.

Ha seguito corsi di perfezionamento in tecniche ventilatorie e gestione del neonato critico degente in terapia intensiva neonatale ed è stata docente in corsi di formazione in emergenze pediatriche per i volontari del 118 nonché nei corsi di preparazione al parto e per il post partum.

Aree di particolare interesse sono la gastroenterologia pediatrica e la neonatologia.

Il Dr. Emanuele Borra è stato nominato, lo scorso 28 giugno, Direttore della Struttura Complessa Hospice-Cure Palliative del Presidio Ospedaliero di Gavardo.

Il Dr. Borra è nato a Gavardo nel 1964, si è laureato nel 1990 presso l'Università degli Studi di Milano e specializzato in Medicina Interna nel 1995 presso l'Università degli Studi di Brescia; ha conseguito il Master di II livello in Medicina Palliativa nel 2005 presso l'Università degli Studi di Verona.

Dal 1990 al 1996 è stato titolare di incarico di Guardia Medica e dal 1993 al 2003 ha svolto attività come Medico di Medicina Generale.



Dal 2003 lavora nell'ambito delle cure palliative.

Ha ricoperto l'incarico di Consulente Territoriale di medicina palliativa, presso la allora ASL di Brescia, e di Responsabile facente funzioni della Struttura Complessa Cure Palliative dell'Ospedale di Orzinuovi fino al 31 maggio 2014.

È stato responsabile scientifico – dal 2006 al 2014 – del Corso di aggiornamento per la presa in carico, della cura ed assistenza del dolore e Coordinatore del Gruppo Operativo del Comitato Ospedale Senza Dolore dell'AO Mellino Mellini.

Dal 1 giugno 2014 era Responsabile facente funzioni dell'Unità Operativa Hospice-Cure Palliative di Gavardo.

E ADESSO PENSO A ME

A cura della Dott.ssa Rossella Goglionti Responsabile Servizio Formazione e Aggiornamento

A seguito della prima ondata pandemica, al fine di supportare il personale coinvolto nell'emergenza, ASST Garda ha organizzato sei corsi di formazione (due per presidio ospedaliero) basati sul Psychological Recovery Training, una metodica che permette agli operatori rimasti per lungo tempo a fronteggiare l'emergenza di rielaborare le esperienze stressanti vissute e sviluppare flessibilità emotiva e cognitiva. Dalle osservazioni emerse durante i corsi, l'Azienda ha deciso di intraprendere, la scorsa estate, la ricerca "Emergenza sanitaria Covid 19: la voce degli operatori" che ha rilevato una situazione di grande fatica fisica e mentale legata alla prima fase pandemica e ha permesso di evidenziare le aree maggiormente critiche.

A seguito dei dati emersi, e a supporto degli operatori dei reparti COVID, Pronti Soccorso e Rianimazioni, sono stati organizzati incontri di "Workout di decompressione di fine turno" finalizzati al rilassamento, al defaticamento e all'acquisizione di conoscenze per la gestione in autonomia di tali tecniche. Tutti i percorsi formativi sono stati condotti da psicologi dell'Istituto Europeo di Psicotraumatologia e Stress Management-Lombardia (IEP) esperti in psicologia delle emergenze sanitarie, coadiuvati dagli psicologi aziendali per gli incontri di workout.

Un percorso specifico è stato condotto con il personale dell'Unità Operativa Medicina Interna del Presidio di Gavardo. In continuità con la formazione in tema di Psychological Recovery Training, gli operatori sono stati accompagnati a rivedere in termini di contenimento e ristrutturazione le esperienze stressanti, vissute e attuali, con l'obiettivo di sviluppare l'empowerment e la resilienza individuale, ma soprattutto consolidando la forza del gruppo.

Fondamentale il contributo della Coordinatrice Infermieristica Daniela Benedetti e del Direttore della Medicina Dr.ssa Silvia Polo che sottolinea *"Lavorare con pazienti Covid in un reparto Covid di un ospedale Covid in un mondo Covid, spesso ammalandoci a nostra volta e comunque col terrore di infettare i nostri affetti è un'esperienza che nessuno di noi avrebbe voluto ma che abbiamo vissuto e che viviamo ancora, ognuno elaborandola con i propri mezzi. L'isolamento dei pazienti è stato anche il nostro; trovare parole per spiegare l'inspiegabile e ricucire brandelli di vita, sempre più stanche e stanchi, è un'impresa titanica.*

Il lavoro svolto con chi si occupa professionalmente dei postumi di eventi traumatici ci ha aiutato ad aprirci, con tutti i nostri dubbi e le nostre fragilità, le nostre paure e la nostra rabbia, a lasciare fluire le emozioni, a riconoscere il positivo anche in questo periodo. Siamo cresciute, siamo cresciuti, siamo ancora qua. Insieme."



TESSERE LEGAMI: LA RETE ANTIVIOLENZA DEL GARDA

Se hai subito o stai subendo violenza e hai bisogno di aiuto, puoi rivolgerti a professionisti preparati per accoglierti, assisterti e accompagnarti nei tuoi bisogni ed esigenze, garantendoti privacy e protezione.

Nel tentativo di offrire un aiuto reale sono state istituite le reti antiviolenza che si configurano come strumento essenziale per promuovere e migliorare il coordinamento tra le Istituzioni e i Servizi che le compongono, con l'obiettivo comune di favorire azioni concrete di aiuto e di accompagnamento.

ASST Garda partecipa attivamente a "Tessere Legami" la Rete Interistituzionale Antiviolenza del Garda perseguendo l'idea che la violenza contro le donne possa essere affrontata solo se nominata e riconosciuta.

Tessere legami **CHIARE ACQUE**
CENTRO ANTIVIOLENZA

La rete antiviolenza si fa più vicina!

Tutti i contatti utili del Centro Antiviolenza "Chiare Acque"
sul territorio della Rete Tessere Legami

CENTRO ANTIVIOLENZA CHIARE ACQUE

SALÒ
Via Fantoni, 86
Tel. 0365 1870245 (negli orari di chiusura è sempre attiva la segreteria telefonica)
Cell. 334 9713199
Lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9.00 alle 12.00
Martedì e venerdì dalle ore 14.30 alle 17.30
chiareacque.cavsalo@gmail.com
www.centroantiviolezachiareacque.it

GLI SPORTELLI TERRITORIALI

Gli sportelli rispondono al numero 3392182840 - anche per messaggi WhatsApp (numero attivo in orari di apertura)

CARPENEDOLO
Piazza Matteotti, 3 (presso Punto di Comunità)
Martedì dalle ore 14.00 alle 17.00
Venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00.
sportellocav.carpenedolo@gmail.com

GHEDI
Largo della Pace
Mercoledì e venerdì
dalle ore 14.00 alle 17.00
sportelloghedi@centroantiviolezachiareacque.it

SABBIO CHIESE
Via Caduti, 1 (presso Municipio)
Lunedì dalle ore 14.30 alle 17.30
Mercoledì dalle ore 9.00 alle 12.00
sportellosabbiochiese@centroantiviolezachiareacque.it

Valle Sabbia 12
Garda 11
Bassa Bresciana Centrale 9
Bassa Bresciana Orientale 10

Il Numero Nazionale ANTIVIOLENZA e STALKING è il 1522 Attivo 24h su 24h.
In caso di urgenza ci si può rivolgere al Pronto Soccorso o alle Forze dell'Ordine più vicine
oppure chiamare il numero unico d'emergenza 112.

L'accesso sarà gestito in ottemperanza alle disposizioni anti-Covid, per aggiornamenti: Centro Antiviolenza - Chiare Acque Tessere Legami

Iniziativa del progetto «Tessere Legami 2.0», realizzato nell'ambito delle politiche di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza contro le donne (l.r. 11/2012) e finanziato nell'ambito del Programma regionale 2020/2021 - d.g.r. 1496/2019.

IL DR. LUIGI VINCENZO INSIGNITO DELL'ONORIFICENZA "CAVALIERE ORDINE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

Il Dr. Luigi Vincenzo - Responsabile della Pneumologia del Presidio Ospedaliero di Desenzano del Garda - è stato insignito dell'onorificenza di "Cavaliere ordine al merito della Repubblica Italiana" dal Presidente Sergio Mattarella.

L'onorificenza è stata consegnata dal Prefetto di Brescia Attilio Visconti durante la cerimonia che si è tenuta il 2 giugno a Palazzo Broletto.



14 GIUGNO: GIORNATA DEL DONATORE DI SANGUE

A cura di Marianna Baldo Presidente AVIS Manerbio

Quando un avisino, o un'avisina, viene chiamato a donare il proprio sangue, non risponde "Sì" ma "giorno e ora". Non lo dice con tono interrogativo ma bensì operativo, istintivamente sta già segnando l'appuntamento in agenda.

Lo ha sempre fatto, a testimoniare è anche l'inno stesso dell'AVIS: "... siamo al servizio dell'umanità, ovunque e subito un avisino correrà."

Lo ha fatto anche nel 2020, a maggior ragione nel 2020.

In un ritorno ad una pseudo normalità domenica 13 giugno (con un giorno di anticipo sul calendario), l'AVIS Manerbio ha deciso di onorare i propri donatori e le proprie donatrici di sangue, portando il colore della vita per le strade del centro.

Dopo la raccolta collettiva al Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Manerbio una delegazione di ciclisti indossando le divise tecniche "AVIS-AIDO Manerbio" ha portato il saluto al monumento dei donatori sito all'ingresso dell'ospedale e ha iniziato il percorso per portare un messaggio di vita.



Ciascuno dei partecipanti lo fa ogniqualvolta indossa quella divisa, disegnata dalla sottoscritta e dal Presidente dell'AIDO Manerbio Ermanno Manenti (tre volte campione del mondo di ciclismo per trapiantati e più volte campione europeo, italiano e locale). Sulla maglia una goccia di sangue prosegue per l'intero corpo per "nutrire" gli organi, riprodotti sulla divisa verosimilmente nella posizione corretta.

Nell'occasione della celebrazione di questa giornata mondiale la sezione manerbiese ha voluto riunire tutta la squadra di sostenitori e donatori per presentarsi al completo alla comunità.

Vogliamo dire a tutti coloro hanno aderito a questa iniziativa: grazie di vero cuore. Dopo un anno così particolare sentire il calore dei donatori, delle donatrici, dei volontari, delle volontarie, di amici e di amiche, è stato ancor più emozionante. Sotto le mascherine avevamo tutti enormi sorrisi e talvolta gli occhi lucidi per l'emozione. Perché quando l'AVIS è nel cuore non può essere che questo: pura emozione. Se poi si aggiunge la sinergia con il gruppo Aido locale, con il quale c'è un legame che va ben oltre l'amicizia: siamo una vera e propria famiglia, tutto si amplifica. Pedalare insieme sulla strada del volontariato per la vita aumenta tutto di una miriade di volte, e il cuore rimbalza ancor più nel petto di ciascuno di noi."



Ogni pedalata, ogni metro percorso, è stato fatto pensando a tutte quelle persone che a braccio teso contribuiscono a salvare vite, consapevoli del gesto compiuto, senza ricercare plausi per quanto fanno.

L'anonimato domenica è stato rotto, non pronunciando i nomi dei partecipanti o dei numerosi donatori della sezione locale, ma facendo leggere sulle braccia della divisa, a chi incontravamo sul percorso, il nome AVIS accompagnato da persone unite da un valore condiviso.

Grazie a chi è, e a chi fa, AVIS! Auguri a tutti noi!

RICORDA DI RINNOVARE L'ESENZIONE PER REDDITO/PATOLOGIA

Se hai un'esenzione per reddito/patologia con codice E30 o E40, verifica se è già stata rinnovata in automatico dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

Se l'esenzione E30 o E40 non risulta rinnovata automaticamente e ritieni di possedere i requisiti previsti, puoi autocertificare il tuo diritto:

- presso lo sportello Scelta e Revoca
- tramite il Fascicolo Sanitario Elettronico-FSE (sezione specifica dedicata alle esenzioni)
- in farmacia.

A partire dal 2022 il termine annuale per la presentazione delle autocertificazioni per le esenzioni E30 ed E40 che non rientrano nei rinnovi automatici effettuati dal MEF è fissato al 30 giugno, fatte salve eventuali modifiche normative.

Se hai dubbi sulla posizione reddituale per accedere all'esenzione rivolgiti a chi svolge assistenza fiscale (Patronato, CAAF, ecc.)

Nel caso siano venute meno le condizioni per beneficiare dell'esenzione rinnovata in automatico, chiedi la revoca, valida per l'anno in corso, presso lo sportello Scelta e Revoca o tramite il FSE.

Per ulteriori informazioni sulle esenzioni consulta il sito di Regione Lombardia.

The advertisement features a green background with a white banner. On the left, there is a blue telephone handset icon with the number **116117** in large green digits. Below the number, the text **CONTINUITÀ ASSISTENZIALE** is written in black. To the right, the text **GRATUITO E ATTIVO** is in red, followed by **LUN - VEN DALLE 20.00 ALLE 08.00** and **FESTIVI E PREFESTIVI H24** in red. Below this, the Regione Lombardia logo (a green square with a white stylized 'L') and the text **Regione Lombardia** are shown. At the bottom of the banner, a dark blue bar contains the text **PER ASSISTENZA SANITARIA NON URGENTE** in white. In the bottom right corner, the website www.regione.lombardia.it and social media icons for Facebook, Twitter, and YouTube are visible.

SOLO IL BELLO DEL CALDO: LE REGOLE PER AFFRONTARE IL CALDO ESTIVO

Fonte: www.regione.lombardia.it

Afa e caldo intenso, spesso associati a elevati tassi di umidità, forte irraggiamento solare e assenza di ventilazione, possono causare malori e problemi di salute e un'esposizione prolungata a temperature elevate può provocare disturbi lievi, come crampi, svenimenti, gonfiori, o di maggiore gravità come lo stress da calore o il colpo di calore.

Alcune persone risultano maggiormente esposte per ragioni riconducibili a particolari condizioni personali, sociali e di salute:

- gli anziani sono più a rischio di malesseri dovuti alle alte temperature, il loro organismo infatti può essere meno efficiente nel compensare lo stress da caldo e rispondere adeguatamente ai cambiamenti di temperatura;
- i malati cronici e, in particolare, i malati di malattie croniche polmonari e cardiovascolari, diabete, malattie neurologiche come il morbo di Parkinson e le demenze;
- le persone non autosufficienti perché dipendono dagli altri per regolare l'ambiente in cui si trovano e per l'assunzione di liquidi;
- chi assume abitualmente farmaci perché il meccanismo di azione di alcuni medicinali può essere potenziato dal caldo o può favorire direttamente disturbi causati dal calore;
- i neonati e i bambini piccoli che, per la ridotta superficie corporea e la mancanza di una completa autosufficienza, possono essere esposti al rischio di un aumento eccessivo della temperatura corporea e a disidratazione, con possibili conseguenze dannose sul sistema cardiocircolatorio, respiratorio e neurologico;
- la persona, anche giovane, che facendo esercizio fisico o svolgendo un lavoro intenso all'aria aperta si disidrata più facilmente degli altri.

Per conoscere le condizioni climatiche della provincia di Brescia consultare il Bollettino dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia.

E' inoltre possibile scaricare l'App Sistema Nazionale di Previsione Allarme Ondate di Calore del Ministero della Salute.

Consigli per il menù estivo

-  **Sì**  **Acqua o tè**
Dovresti bere almeno 2 litri d'acqua nel corso della giornata, anche se hai poca sete: se vuoi alternare, va bene anche il tè.
-  **Nì**  **Succhi di frutta e bevande gassate**
Modera l'assunzione, perché sono ricchi di calorie, poco dissetanti, spesso troppo zuccherati.
-  **No**  **Bevande fredde e ghiacciate**
Devi evitarle perché possono provocare congestioni gravi. Preferisci le bevande a temperatura fresca.
-  **No**  **Birra e alcolici**
Astieniti: aumentano la sudorazione e la sensazione di calore contribuendo alla disidratazione.
-  **Sì**  **Pasti leggeri e frequenti**
L'ideale è 5 pasti al giorno: colazione, spuntino di metà mattina, pranzo, merenda e cena.
-  **Nì**  **Pasta e riso**
Saziano senza appesantire. Consumali regolarmente, ma sempre in quantità moderata.
-  **Sì**  **Pesce**
È da preferire rispetto alla carne e ai formaggi.
-  **No**  **Fritti, intingoli, insaccati, cibi piccanti**
Vanno ridotti o evitati tutti i cibi elaborati, molto salati e ricchi in grassi.
-  **Sì**  **Frutta e verdura**
Consumane in abbondanza perché apportano acqua, vitamine e sali minerali.
-  **Sì**  **Gelati**
Ma preferisci quelli al gusto di frutta, più ricchi in acqua.
-  **Nì**  **Caffè**
D'estate e con le alte temperature bisogna limitarne l'assunzione.